



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAEE09900B: D.D. I CIRCOLO AGROPOLI

Scuole associate al codice principale:
SAAA099006: D.D. I CIRCOLO AGROPOLI
SAAA099017: A. MOZZILLO
SAAA099028: A.CAFARELLI
SAAA099039: AGROPOLI - CENTRO
SAEE09901C: AGROPOLI CAP. P.P.
SAEE09902D: ANGELA CAFARELLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile . La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è abbastanza in linea con quella regionale nella maggior parte delle situazioni. Il numero di studenti collocati nel livello più alto è talvolta superiore alla percentuale regionale o nazionale, come ad esempio negli esiti delle prove di Italiano e di Lingua Inglese nelle classi V. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore; mentre risulta superiore all'interno delle classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è complessivamente adeguato agli interventi: i punteggi osservati sono, infatti, intorno a quelli medi regionali, come ad esempio per Matematica nelle classi V; i punteggi risultano invece superiori alla media regionale per l'Italiano nelle classi V.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica delle stesse. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, con apertura e spirito di collaborazione con gli stakeholders del territorio; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti vari referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per interclasse. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli alunni. La scuola attua regolarmente interventi didattici personalizzati a seguito della valutazione degli studenti per sostenere il recupero degli apprendimenti, anche con attività extracurricolari.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, la palestra sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Per arginare o fronteggiare situazioni problematiche la scuola si avvale di specifiche figure e/o commissioni. Tutti gli ambienti di apprendimento e le pratiche metodologiche e didattiche sono investite da un processo di innovazione grazie anche alla progettualità del PNRR e all'attività di ricerca e di sviluppo dei docenti che hanno avviato la sperimentazione del modello di 'Scuola senza zaino'



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. In generale gli interventi didattici sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



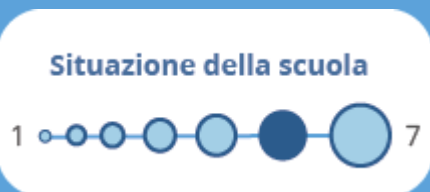
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua nella fase finale il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, o con strumenti strutturati. Le competenze dei docenti sono rilevate attraverso la raccolta dei curriculum in formato europeo ed attraverso apposite ricognizioni dei bisogni formativi. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità; la maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo buone pratiche didattiche e metodologiche. La collaborazione tra docenti è sostenuta attraverso i consigli di classe, di interclasse e di intersezione e gruppi di lavoro che condividono documenti e materiali anche attraverso la piattaforma istituzionale Google workspace. Le proposte formative tengono conto delle esigenze che emergono dalla gestione delle classi e dall'analisi degli esiti del Piano di miglioramento. Significativi percorsi formativi rivolti ai docenti saranno realizzati con i fondi del PNRR (competenze multilinguistiche e STEM). Tutto il personale è destinatario dei progetti di mobilità realizzati con il programma Erasmus +.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle iniziative proposte dagli stakeholders territorio, aderisce a reti di scuole e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono ad innescare processi di confronto e di sviluppo professionale e a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte anche ai genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori risultano adeguate così come la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati scolastici in Matematica e Italiano.

TRAGUARDO

Riduzione del 5% dei risultati afferenti al livello base e alla prima acquisizione in Matematica e in Italiano.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle conoscenze e abilità in Italiano. Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle conoscenze e abilità in Matematica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitoraggio degli esiti delle prove comuni e parallele (in ingresso e bimestrali).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano

TRAGUARDO

1. Incrementare gli esiti in Italiano e Matematica del 3% annuale, sia negli esiti delle classi II che negli esiti delle classi V
2. Ridurre il tasso di variabilità interno alle classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle conoscenze e abilità in Italiano. Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle conoscenze e abilità in Matematica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitoraggio degli esiti delle prove comuni e parallele (in ingresso e bimestrali).
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adozione di libri di testo corredati di apposito fascicolo (anche di livello intermedio) per le prove INVALSI
4. **Inclusione e differenziazione**
Garantire interventi e strategie di recupero attraverso percorsi individualizzati
5. **Inclusione e differenziazione**
Garantire interventi e strategie di potenziamento attraverso percorsi individualizzati, partecipazione a gare e concorsi.
6. **Inclusione e differenziazione**
Attivare sportelli di recupero in Italiano e Matematica





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO

Ridurre i fenomeni di comportamenti problema.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adozione di strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave europee (griglie, rubriche di valutazione e osservazione, questionari, ecc...)
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere i valori e le buone pratiche per la transizione ecologica.
3. **Continuità e orientamento**
Promuovere un utilizzo consapevole e responsabile dei media.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partecipare a reti di scuole con finalità coerenti alle competenze individuate.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aderire ad accordi formalizzati relativi alle competenze individuate.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte ai genitori.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dell'analisi degli esiti dei risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali è risultato necessario individuare le relative 'priorità' come ambiti di intervento privilegiati per la programmazione delle attività didattico-formative del prossimo triennio, anche per fronteggiare le difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica. Per quanto concerne la terza priorità individuata, relativa alle 'Competenze chiave europee', si è ritenuto necessario attivare interventi di potenziamento delle attività già messe in campo alla luce delle urgenze educative e sociali (bullismo e cyberbullismo, fenomeni migratori, emergenza ambientale, uso dei social media etc.).